

ENTE AUTONOMO «LA TRIENNALE DI MILANO»

ESERCIZIO 1994

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Nell'ottobre del 1994 la Triennale ha aperto in modo permanente i battenti del Palazzo dell'Arte (ove ha sede), ponendo così a disposizione della comunità milanese, nazionale ed internazionale, un luogo attrezzato per manifestazioni culturali nei settori dell'architettura, dell'urbanistica, delle arti decorative, del design, dell'artigianato, della produzione industriale, della moda, della comunicazione audiovisiva.

Il Palazzo dell'Arte è aperto al pubblico dal martedì alla domenica compresa, dalle 10.00 alle 18.00, (su questo orario comunque si impone ora una riflessione).

La data di apertura del Palazzo, però, non corrisponde al reale inizio delle attività, in quanto nel primo semestre del 1994, si erano già svolti: - un convegno su "Tre viste su Milano" (3 giorni), con la partecipazione di 60 relatori e almeno 700 presenze al giorno; - un convegno su "Fiere e sistemi urbani", con esperti internazionali; - una mostra (ospitata) di prodotti della moda che ha avuto 25.000 visitatori; - un convegno su "Musica, spazio e architettura", con la partecipazione di architetti ed esperti musicologi, provenienti da più parti d'Europa.

Nel secondo semestre 1994, le attività hanno avuto un forte impulso.

Si sono tenuti : - un seminario su "Architetti e progetti " articolato su circa 20 incontri serali ; - una mostra (10 giorni) e correlato seminario (2 giorni) sui nuovi designers; - una mostra sull'Espressionismo in Europa (37 giorni); - una mostra su Lina Bo Bardi (52 giorni, compreso gennaio 1995); - una mostra su Giovanni Muzio, (62 giorni, compreso gennaio 1995); - una mostra su Emilio Ambasz, (55 giorni, compreso gennaio 1995); - una mostra sui manifesti del Berliner Ensemble e il Piccolo Teatro di Milano (30 giorni); - un seminario (3 giorni) e una mostra (30 giorni), propedeutici alla XIX Expò che si terrà nel 1996; - la seconda giornata del convegno "Fiere e sistemi urbani"; - un convegno su "Milano città d'Italia in Europa" (2 giorni); - infine tre mostre ospitate: una sui

30 anni della rivista Vogue (30 giorni), una sul design svedese (30 giorni) ed una su Milano e l'Europa (18 giorni).

In sostanza, solo nell'ultimo trimestre del 1994, l'Ente è stato impegnato in attività espositive aperte al pubblico per 244 giorni. Nello stesso periodo si sono avuti 22.798 visitatori (esclusi quelli che hanno partecipato alle attività gratuite come i convegni, seminari, ecc).

Dal punto di vista dell'introito si sono avuti circa 150 milioni di entrate da vendita di biglietti. Per le stesse mostre, infine, si sono avuti contributi da privati, e per affittanze, pari a Lit. 322 milioni.

L'attività della Triennale, quindi, nell'ultimo trimestre del '94 (primo periodo di attività permanente) ha visto un introito di 500 milioni. Sul piano dell'impegno di spesa per le attività del periodo indicato e per gli impegni relativi ad adempimenti del 1995 si è avuta una appostazione pari a Lit. 8 miliardi, di cui circa 4 miliardi effettivamente liquidati nel 1994.

A fronte delle attività realizzate in termini di mostre, convegni, ecc., nel 1994 (tra la primavera e l'autunno) nel Palazzo dell'Arte si è dato corso a lavori di allestimento dell'ingresso, del guardaroba, della biglietteria, dell'impluvium, della zona lato nord d'ora in poi denominata "Galleria". Si è trattato di un lavoro di risistemazione degli spazi del Palazzo in funzione delle attività.

La "Galleria" è uno degli spazi per mostre di architettura, urbanistica, design, ecc., tra i più attrezzati d'Europa: in esso sono rispettati tutti gli standard dell'Unesco per gli spazi museali.

Contestualmente è stato sollecitato il Comune di Milano affinché approvi i lavori straordinari che attengono alla agibilità permanente del Palazzo, per una spesa prevista di Lit. 1,5 miliardi. Purtroppo si devono registrare dei ritardi da parte dell'amministrazione comunale.

Tutti questi avvenimenti sono il frutto di uno sforzo organizzativo e finanziario che la Triennale ha compiuto grazie all'impulso dato all'Ente dal consiglio d'amministrazione e per la disponibilità e abnegazione dei dipendenti.

A questo punto però va fatta una sottolineatura di particolare importanza. La trasformazione della Triennale, da istituzione ad attività periodica ad ente di azione permanente ed operante anche nei nuovi ambiti culturali assegnati dalla legge, si può dire raggiunta.

E' divenuta però insostenibile la situazione del personale (in servizio solo... 16 unità più due portieri di fronte ad un vecchio organico di 21 unità quando l'attività dell'Ente non era permanente...!)

Va detto che le autorità e gli organi a diverso titolo vigilanti riconoscono la pesantissima situazione. Sono comunque necessarie ed urgenti iniziative che valgano per mettere l'ente in condizione di poter realizzare i propri scopi anche per quanto attiene al personale: è problema la cui risoluzione è ovviamente indispensabile ed urgente.

Sul piano più prettamente contabile si deve registrare e qui evidenziare, un accumulo di residui passivi dovuti alla discrasia tra capacità progettuale - operativa e procedure per il pagamento delle spese. Purtroppo ciò è dovuto sia al fatto che l'ufficio addetto alle verifiche contabili è pressato da una serie di adempimenti dovuti, ma non ha in forza le necessarie unità lavorative, sia perché a fine anno è più difficoltoso procedere ai pagamenti previsti, per la chiusura dell'anno finanziario, sia da parte dell'Ente, ma soprattutto da parte della Tesoreria e dell'Ente cassiere che durante il mese di dicembre non accetta pagamenti per fornitori dopo il giorno 10.

Per quanto riguarda i residui attivi, il Comune di Milano non ha, come si è detto sbloccato i lavori di manutenzione straordinaria previsti dalla convenzione del 1993.

Dal conto economico si può rilevare che nel 1994 gli impegni relativi alle spese correnti hanno registrato un aumento, rispetto all'anno precedente, per un importo pari a Lit. 5.591.949.369= in particolare + Lit. 2.765.682.200= per le spese istituzionali e + Lit. 2.661.171.314 per la categoria dei servizi, ove la voce più incisiva è quella dei lavori per la ristrutturazione dei locali e degli impianti.

Sono stati pagati al 31 dicembre 1994 impegni per Lit. 4.039.295.686 mentre riamangono da pagare a residuo Lit. 4.013.022.046= fra i quali Lit. 2.539.492.970= solo per prestazioni istituzionali.

Il patrimonio dell'Ente è stato incrementato per Lit. 113.353.590= con gli acquisti di macchine ed attrezzature e pertanto anche il fondo di ammortamento è aumentato.

La biblioteca ha avuto un incremento di Lit. 2.121.400 oltre che per gli acquisti pari a Lit. 316.220, per gli omaggi ricevuti da Enti e biblioteche, per un valore di Lit. 1.805.180=

Le scorte di materiale librario sono costituite dalla giacenza dei cataloghi.

Il fondo indennità fine servizio del personale dipendente, è aumentato a seguito della legge del mese di febbraio 1994 che inserisce il 30% dell'indennità integrativa speciale nei conteggi da effettuare.

Tale variazione aumenta anche il valore impegnato per le spese del personale dipendente che in via generale hanno subito variazioni sia per l'assunzione avvenuta nell'ultimo trimestre 1993 del Direttore Generale e dei portieri (nel 1993 avevano inciso solamente per l'ultimo trimestre), che per l'aumento, dal mese di aprile, delle spese fisse per il personale per il quantum concesso per legge ai dipendenti del parastato per la vacanza contrattuale.

Le spese per la categoria 7° - Commissioni e spese bancarie, hanno avuto un incremento per l'aumentato volume di pagamenti all'estero che implicano spese di trasmissione.

La spesa per Imposte e tasse ha subito una variazione in meno rispetto al 1993 quando pur non essendoci state manifestazioni, si è provveduto al pagamento della tassa di partecipazione dovuta al B.I.E. per la registrazione della 19° Expo. Per quanto attiene la spesa per liti e arbitraggi, le spese sono diminuite essendo stati appianati i contenziosi in sospeso per le manifestazioni degli anni scorsi.

Per le Entrate

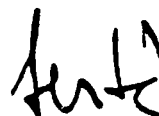
Sono stati regolarmente riscossi i contributi dello Stato (5 miliardi) e del Comune di Milano (150 milioni).

Sono da evidenziare le entrate per biglietti di ingresso alle mostre presentate nei mesi di ottobre, novembre e dicembre che ammontano a Lit. 157.697.500=

Notevole incremento si trova anche alla categoria 10°, per i contributi spese versati da privati per la realizzazione di manifestazioni presso l'Ente con un aumento per il 1994 di Lit. 324.742.737=

Da rilevare che il valore del patrimonio dell'Ente, pari a Lit. 12.833.261.337= è diminuito per un importo di Lit. 3.151.904.440= che corrisponde al disavanzo economico dovuto principalmente all'aumento dei residui passivi, rispetto agli aumenti degli attivi, al diminuito valore delle rimanenze di esercizio ed all'aumento del F. do di anzianità e del F. do di ammortamento.

Il Presidente
Pierantonino Berté



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Il giorno 23 maggio 1995, alle ore 9.00, si è riunito presso una sala dell'Ente autonomo "La Triennale di Milano" il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone dei signori:

Spina dott. Antonio	Presidente
Giacomazzi dott. Alfredo	membro
di Francesco dott. Giuseppe	supplente

per prendere in esame il Conto consuntivo 1994 e stendere la relazione al medesimo.

Assente giustificato il dott. Renato Chiurazzi.

Il Collegio rileva che il documento contabile oggetto di verifica non è stato predisposto dall'Ente entro i termini previsti dalla vigente normativa.

Si richiama pertanto l'attenzione dei responsabili amministrativi sulla osservanza dei termini per la predisposizione di tale importante documento contabile per consentire all'Organo di controllo interno di esprimere le proprie considerazioni e quindi all'Organo deliberativo di approvarlo in tempo utile tenuto peraltro conto che anche per l'esercizio 1993 il conto consuntivo è stato approvato ugualmente in ritardo.

Iniziando l'esame del Conto consuntivo 1994 si può rilevare che esso si compone dei seguenti elaborati, come previsto dalla Legge 696/1979:

1. relazione del Presidente dell'Ente;
2. rendiconto finanziario;
3. quadro riepilogativo del rendiconto finanziario;
4. elenco dei residui attivi e passivi;
5. prospetto dimostrativo dell'avanzo di cassa;
6. prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione;
7. prospetto dimostrativo della situazione del personale;
8. prospetto dimostrativo del fondo di anzianità del personale;
9. prospetto dimostrativo della situazione patrimoniale;
10. prospetto dimostrativo del conto economico;
11. prospetto dimostrativo dell'ammortamento dei beni mobili;
12. estratto conto dell'Istituto cassiere;
13. elenco dei residui da eliminare dal Conto consuntivo.

La situazione a fine esercizio per quanto attiene la gestione di competenza può essere riassunta come segue:

ENTRATE	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Resti da risc.
Titolo II	5.150.000.000	5.150.000.000	5.150.000.000	==
Titolo III	476.400.000	486.097.432	339.607.232	146.490.200

Titolo IV	==	==	==	==
Titolo VII	363.000.000	320.905.409	320.806.409	99.000
Totale Entr.	5.989.400.000	5.957.002.841	5.810.413.641	146.589.200
SPESE	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Resti da pag.
Titolo I	14.600.280.000	7.619.863.913	3.741.547.218	3.878.316.695
Titolo II	681.664.000	111.548.410	29.732.340	81.816.070
Titolo IV	363.000.000	320.905.409	268.016.128	52.889.281
Totale Spese	15.644.944.000	8.052.317.732	4.039.295.686	4.013.022.046

ENTRATE

Relativamente al Titolo II le riscossioni hanno rispettato globalmente le previsioni. Per quanto attiene al Titolo III, ancorché gli accertamenti hanno superato le previsioni di £. 9.697.432, queste costituiscono la somma algebrica di minori accertamenti rispetto alle previsioni verificatesi alla Cat. 7° - Vendita di biglietti e pubblicazioni - per £. 142.632.955 e maggiori accertamenti alla Cat. 10° - Entrate non classificabili in altre voci - per £. 152.330.388 derivanti da contributi da paesi partecipanti ad esposizioni internazionali non contemplate in sede di previsione.

Il Titolo VII - Partite di Giro - a fronte di una previsione di £. 363.000.000 registra un accertamento di £. 320.905.409 con una previsione eccedente di £. 42.094.591.

SPESE

Per quanto riguarda la **spesa**, il Collegio rileva un minore impegno di £. 7.592.626.268 da prelevarsi dall'avanzo di amministrazione rispetto alla previsione definitiva.

Tuttavia, per il 1994, il previsto ricorso al prelevamento dall'avanzo di amministrazione in pratica non si è verificato in quanto i pagamenti eseguiti

dall'Ente sulla competenza sono stati di sole £. 4.039.295.686 rispetto ad impegni per £. 8.052.317.732 ed in conto residui per £. 614.496.663 ai quali si è fatto fronte con le riscossioni di competenza pari a £. 5.810.413.641.

In merito alle risultanze di bilancio questo consesso rileva che gli impegni del Titolo I della spesa, rispetto alle previsioni, si sono concretizzati per circa il 50% di cui solo £. 3.741.547.218 hanno costituito oggetto di pagamento e sono rimasti da pagare, pertanto, £. 3.878.316.695. La contrazione dell'impegno rispetto alla previsione è da far risalire al ritardo con cui sono iniziate le attività istituzionali dell'Ente.

GESTIONE DEI RESIDUI

1. I residui attivi al 1.1.1994, quantificati in	£. 1.847.469.325
sono stati riscossi per	<u>£. 315.607</u>
ne restano da riscuotere al 31.12.1994	£. 1.847.153.718
eliminazione di residui per minori accertamenti, come	
risulta dalla relazione dei servizi amministrativi	<u>£. 14.040.000</u>
Totale residui anni precedenti	£. 1.833.113.718
	=====
2. I residui passivi al 1.1.1994 ammontavano a	£. 2.921.092.352
ne risultano pagati	<u>£. 614.496.663</u>
ne restano da pagare al 31.12.1994	£. 2.306.595.689
per maggiori accertamenti	£. 1.811.700
radiati perché insussistenti come da relazione	
dei servizi amministrativi	<u>£. 108.393.204</u>
Totale residui passivi anni precedenti	£. 2.200.014.185
	=====